



GIA' SUO PADRE 25 ANNI FA CERCO' A SANT'OLCESE LE SUE ORIGINI

Cittadinanza Onoraria ad Aldo Olcese

C'è un nuovo cittadino a Sant'Olcese, un intellettuale dell'economia, un imprenditore e finanziere. Si chiama Aldo Olcese.

Il 24 giugno scorso, sulla piazza della Parrocchia di Sant'Olcese, gli è stata data la cittadinanza onoraria che ne riconosce: "i meriti acquisiti nella difesa della responsabilità civile e del buon governo, attraverso il forte e costante impegno di studio e ricerca in materia di etica e di trasparenza anche nel settore pubblico".

Aldo Olcese, infatti, a dispetto del suo nome è nato in Marocco da padre italiano e madre spagnola.

Le sue origini sono genovesi, ma lui vive in Spagna, dove è membro dell'Accademia Reale dell'Economia della quale presiede la Sezione di Scienze Imprenditoriali e Finanziarie.

Tanti i suoi incarichi, i lavori svolti e gli impegni. Dobbiamo ricordare soprattutto che è autore dell'opera "Manuale dell'Impresa Responsabile e Sostenibile": il libro di economia più venduto negli ultimi dieci anni in Spagna e

Sud America, e che il Re di Spagna Juan Carlos gli ha consegnato la Grande Croce del Merito Civile del, per i meriti acquisiti nella difesa della Responsabilità Sociale e del Buon Governo delle Imprese.

Aldo Olcese ha sempre vissuto in Spagna, ma effettuando alcuni studi sulla sua famiglia ha scoperto di essere originario della nostra regione. Infatti tanti sono gli Olcese in Liguria, e tutti derivano da un capostipite che più di mille anni fa viveva a Sant'Olcese.

Proseguendo i suoi studi ha scoperto che all'inizio del 1800 il suo antenato Nicolò Gian Battista Olcese, capitano di mare, proprio da Genova era partito con un veliero per stabilirsi in Marocco, dove poi la famiglia Olcese ha sempre vissuto.

Per lui, quindi, ricevere la cittadinanza onoraria è stato un importante riconoscimento. Riportiamo di seguito una parte del discorso che Aldo Olcese ha scritto per il 24 giugno. "Cittadini di Sant'Olcese, grazie di cuore per questo grandissimo onore, il più grande ed emozionante



che qualsiasi essere umano possa ricevere.

Perché va dritto al cuore e viene dai sentimenti vostri di amicizia, di ammirazione e rispetto. Grazie di tutto cuore, caro Sindaco ormai amico Angelo, per questo bellissimo regalo che mi avete fatto oggi, il giorno più felice della mia vita. Grazie a tutta la Giunta di Consiglieri e Assessori del Comune per la vostra fiducia e per il vostro appoggio.

Sono un uomo che grazie a Dio è stato beneficiato dalla vita con il riconoscimento ge-

neroso di Paesi ed Istituzioni, due volte dai Presidenti della Repubblica Italiana Scalfaro e Ciampi, come Commendatore e Grande Ufficiale dell'Ordine del Merito della Repubblica.

Anche dal Re di Spagna recentemente con la Grande Croce del Merito Civile, ma credetemi carissimi concittadini, spero anche amici da oggi, questa non è una onorificenza in più, è l'onorificenza che tutti sognano: essere riconosciuti del nostro paese di origine da dove nasce

il nostro, il mio linaggio cittadino che è il più nobile dei linaggi; quello che viene dalle anime, non dai titoli.... le mie e le vostre anime.

E questo è ancora più evidente in uno come me che è nato all'estero, sempre straniero ovunque di anima e corpo, in certo qual senso snaturato, perso, con una grande mancanza interiore. Perché ritrovare le origini, credetemi, è un privilegio immenso, e una carica di sentimenti eccezionali. E' l'asse tronciale che dà senso a tutta una vita, nel mio caso una vita piena di vivenze interessanti ma orfana di natura essenziale, quella che dà il ritrovare la terra degli antenati, la mia terra.

Che allegria cari amici, che privilegio che mi avete fatto, che emozione!!! Con questo vostro gesto ho recuperato la mia italianità persa, che mio padre conservò sempre a cuore.

Mi sento fiero di essere cittadino di Sant'Olcese e d'Italia. Il vostro, ormai mio, è un bellissimo paese e l'Italia è una grande e meravigliosa nazione da rivendicare, da amare!!!

Oggi torno alle mie origini, e per la porta grande, dopo un lungo viaggio di 200 anni. Perché ai primi dell'ottocento il mio antenato Nicolò Gian Battista Olcese, capitano di mare e armatore, partì da Genova con la sua famiglia in un veliero "cutter" fatto a Finale Ligure, per stabilirsi in Marocco, dove sono nato anch'io.

E lo fece con onore ribellandosi a decadi di governi Jacobini, Francesi e Piemontesi a quale più disastroso e lacerante per gli spiriti nobili e liberi di questa terra eccezionale, la Liguria vostra, ora anche mia.

Noi, gli Olcese, veniamo da diversi Paesi della Liguria poco importa da quale e se ci sono dubbi su alcuni origini più recenti.

L'unico dubbio che non c'è e quello dell'origine primigenia di tutti noi, mille seicento anni fa: il vostro bel paese di Sant'Olcese.

Porto con orgoglio il vostro nome e spero di onorarlo e ingrandirlo anch'io sempre più, ora che mi avete fatto questo immenso onore. Aldo Olcese".

E. Z.